



Prov. di TORINO

M U N I C I P I O D I G E N O V A

SECRETARIA

-----

L'anno millenovecentoventidue ed allì 27 aprile  
del mese di marzo in Genova.

Convocata nelle forme prescritte si è oggi alle  
ore 17 radunata nella solita sala del civico Palazzo  
la GIUNTA MUNICIPALE, sotto la Presidenza del Sinda-  
co dottor Federico Ricci, essendo presenti gli Asse-  
ssori: Scribanti - Invrea - Profumo - Garassini -  
Ceyasco - Solari - Massone - Labò - Preve - Scavia -  
Caldani.

O G G E T T O: DOMANDA AL GOVERNO DEL RE PERCHE' SIA-  
NO DICHIARATI URGENTI E INDIFFERIBILI I LAVORI DI CO-  
STRUZIONE DELLA STRADA - GALLERIA ZECCA-PORTELLO.

L'Assessore Preve riferisce:

Fin dal 20 febbraio scorso è stato trasmesso al  
Prefetto della Provincia, per l'approvazione da par-  
te delle superiori Autorità competenti, il progetto  
di costruzione della strada fra piazza della Zecca e  
piazza Portello, preve pubblicazioni, in conformità  
della legge 25 giugno 1865 n.2359, avvenute dal 17  
dicembre 1921 al 2 gennaio 1922.

Non essendo a tutt'oggi intervenuto, da parte del

Ministero dei Lavori Pubblici, alcun provvedimento, e visto, che, l'esecuzione dell'opera non può essere più ulteriormente prorogata; specialmente nella considerazione che urge dare lavoro ai numerosi disoccupati della Città che risentono le dolorose conseguenze dell'attuale crisi edilizia ed industriale e che d'altra parte il seguire la procedura normale tracciata dalla legge 25 giugno 1865 n.2359 porterebbe le cose ancora in lungo, il referente propone alla Giunta di chiedere che l'opera in questione sia dichiarata urgente ed indifferibile, a norma dell'art. 26 del decreto legge luogotenenziale 6 febbraio 1919 n.107, modificato con successivo r.decreto 12 febbraio 1922 n.214 ed agli effetti dell'art. 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

L'assessore referente richiama poi l'attenzione della Giunta sulla lettera in data 11 aprile 1922 colla quale il Prefetto chiede, a nome del Ministero dei Lavori Pubblici, entro quale termine questa civica Amministrazione presume che si possano compiere le pratiche di espropriazione ed ultimare i lavori per la costruzione della strada sopracitata.

Dalla domanda al Re,, diretta ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui è caso



Prov. di TORINO

è dalla relazione sommaria del civico ingegnere allegata al progetto è previsto, per l'esecuzione dell'opera al termine di anni due, quale termine venne approvato dal Consiglio comunale in seduta 5 agosto 1921; non si parla negli atti citati di un termine per il disbrigo delle pratiche occorrenti ad ottenere il riconoscimento della pubblica utilità dell'opera e ciò perchè la civica Amministrazione intendeva, come intende, che dette pratiche fossero espletate entro il più breve termine di tempo possibile e senza pregiudizio del termine di tempo assegnato ai lavori, i quali si ritiene possano senza indugio venire iniziati, ove venga dal Ministero dichiarato urgente e indifferibile l'esecuzione dei lavori medesimi a' sensi delle sopracitate disposizioni.

Sentita la relazione che precede;

Ritenuto che l'esecuzione delle opere relative al progetto di costruzione di una strada fra piazza della Zecca e piazza Portello riveste carattere di assoluta urgenza ed indifferibilità specialmente per alleviare gli effetti dell'attuale disoccupazione operaia;

Visto l'art. 26 del decreto-legge 6 febbraio 1919 n°107, successivamente modificato col regio decreto

12 febbraio 1922 n°214;

Vista la lettera del Prefetto della Provincia in data 11 corrente n°15541 Div.IV°, in cui viene chiesto entro quale termine di tempo verranno eseguiti i lavori e compiute le pratiche inerenti all'espropriazione degli stabili occorrenti per la costruzione della strada - Galleria-Zecca-Portello;

Ritenuto che dalla dichiarazione consiliare 5 agosto 1921 e dalla relazione sommaria del civico ingegnere risulta essere stato fissato il termine di anni due per l'esecuzione dei lavori, ma non è fatto cenno del termine entro cui dovranno essere esperite le pratiche inerenti alle espropriazioni;

Ritenuta l'urgenza del provvedimento;

La Giunta valendosi della facoltà accordatale dall'articolo 140 della legge comunale e provinciale, delibera:

1° - di chiedere al Governo del Re che, a' sensi dell'art.26 del citato decreto-legge 6 febbraio 1919 n°107, successivamente modificato col regio decreto 12 febbraio 1922 n°214, voglia dichiarare urgente ed indifferibile, agli effetti degli art.71 e seguenti della legge 25 giugno 1865 n°2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879 n°5188, l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada fra piazza della

Zecca e piazza Portello approvata dal Consiglio comunale il 5 agosto 1921 e di cui è in corso la definitiva approvazione da parte delle superiori Autorità competenti.

2° - di confermare in due anni il termine (previsto dalla relazione sommaria del civico ingegnere ed approvato colla citata deliberazione consiliare) entro il quale dovranno essere eseguiti i lavori relativi alla costruzione di una strada fra piazza della Zecca e piazza Portello, restando inteso che le pratiche inerenti alle espropriazioni degli stabili a tal uopo occorrenti saranno iniziate immediatamente appena il Comune abbia ottenuto la facoltà di cui sopra e compiute entro il più breve termine di tempo possibile;

3° - di dare al Sindaco ogni e più ampio mandato per dare piena e legale esecuzione al presente deliberato.

IL SINDACO

*Federico Ricci*

L'ASSESSORE ANZIANO

*Alvise Barbanti*

IL SEGRETARIO

*Barbanti*

R. Prefettura di Genova n°19563 Div. 4. Visto per la forma. Genova, 3 maggio 1922 p. IL PREFETTO: Vialardi

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO



*[Handwritten signature]*